

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina Cent. 10
Per più inserzioni presso di convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, e presso i principali librai.
Un numero separato centesimi 20.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni (domeniche e festività) in 16
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 24
Semestre L. 12
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 20.

Telefono

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 31)

Telefono.

DALLA CAPITALE

PER L'INDENNITA' AI DEPUTATI.

Roma 4. — Si conferma la notizia che alla ripartitura della Camera qualche deputato risolleverà la questione dell'indennità dei deputati e proporrà che, ove i fondi manchino, vi si provveda con una congrua diminuzione della lista civile.

Il progetto relativo, occorrendo, si presenterebbe in occasione della discussione sul bilancio del Tesoro.

LE SCUOLE D'AGRICOLTURA.

Precedono attivamente i lavori al Ministero di agricoltura per il passaggio a questo Ministero delle scuole d'agricoltura ora dipendenti dal Ministero dell'Istruzione.

IL RE AL VARO DELLA "BRIN".

Roma 4. — Malgrado tutte le amenità si conferma che il Re si troverà presente al varo della corazzata *Benedetto Brin*, di cui sarà matrina S. M. la Regina.

I Sovrani serbi a Roma?

Roma 4. — Si riferisce a vociferare che entro il prossimo inverno i Reali serbi visiteranno i Sovrani a Roma.

Dalmati e croati.

I consigli dell'Austria — I pasticci del cardinale Rampolla.

Roma 4. — Si assicura che l'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano ha consigliato il Vaticano stesso di cercare una via conciliativa per l'affare di S. Girolamo, per evitare gravissime conseguenze come quella di un nuovo inasprimento di beni.

Il Collegio cardinalizio, che attribuisce anche questo nuovo inasprimento del Vaticano alla disgraziata politica del cardinale Rampolla, ha presentato vive doglianze al Papa.

Prete Pazman, fa il mulo — Disordine amministrativo.

Roma 4. — Il prete Pazman, che doveva partire per Zagabria, oggi ha dichiarato che non partirà da S. Girolamo che è decisione della forza.

Così dopo tante balordaggini commesse, il prete orato vuol darsi anche l'aria d'un martire!

Nell'amministrazione di S. Girolamo furono riscontrati molti disordini. E' strano che a S. Girolamo fungano da competuti gli stessi competuti della Congregazione di carità, che si trova sotto inchiesta, i quali poi sono impiegati al Vaticano all'Ufficio del famoso *Buco Nero*.

Innanzi al Pretore.

Roma 4. — Stamane davanti al pretore si discute la causa del prete croato Pazman, contro i dalmati, per violazione di domicilio e spoglio di possesso.

Così dichiara pure che ricorrerà alla quarta sezione del Consiglio di Stato contro la nomina del Commissario. Gli avvocati dei dalmati impugnarono vigorosamente la validità della procedura, non riconoscendosi al Pazman alcuna veste legale.

En audit il pubblicista dalmata Alacovich, che ribatte le accuse riguardanti la violazione di domicilio.

Il pretore sospese la seduta rinviando la sentenza a dopodomani.

La sala della Pretura era piena di dalmati, giornalisti e avvocati.

L'on. Gianuario ha telegrafato ad Alacovich, accettando con entusiasmo la difesa dei Dalmati in tribunale per la questione di diritto.

Francia e Turchia in rotta.

Il ministro turco abbandona Parigi — Una dimostrazione navale?

Si ha da Parigi e da Costantinopoli che i ministri della Francia e la Turchia si fanno molto seri.

Mons. Bey, ambasciatore ottomano a Parigi, conformandosi all'ordine ricevuto, tornerà a Costantinopoli.

Si dice che tre navi della squadra di riserva saranno armate immediatamente, in vista della dimostrazione navale sulle coste della Turchia che è già stata decisa dal Governo onde indurre la Porta al componimento della vertenza franco-turca, dei quali.

Le navi sbarcassero truppe in parecchi punti delle isole Sporadi che resterebbero occupati fino alla sistemazione definitiva.

NOTIZIE ITALIANE

Il solito triste romanzo.

Napoli 4. — La giovane tessitrice, Maria Cavalieri, bellissima bruna ventenne, che manteneva col suo lavoro la vecchia madre ed un fratello idiota, fu sedotta e poi abbandonata da uno studente in ingegneria che malgrado le promesse ed i giuramenti fatti sposò un'altra giovane.

La povera Maria assistette, nella chiesa al matrimonio, gettò in faccia all'amante il grido di sporgiuro e tradimento, poi corse in casa e si precipitò nella cisterna, di dove fu estratta cadavere fra lo strazio della vecchia madre e dei vicini.

Gli scandali dell'aristocrazia.

Napoli 4. — In Camera di consiglio si discute la querela per adulterio presentata dal nostro ministro plenipotenziario ad Atene duca D'Avarna contro la propria moglie principessa Dolgorouky che sarebbe stata sorpresa in flagranza col principe Galatro Colonna.

La causa è seguita con vivo interesse trattandosi di persone notissime nel gran mondo napoletano, e perché essendosi la principessa sgravata circa dieci mesi dopo l'assenza del marito, questi non volle riconoscere la prole.

Su ciò deve anche decidere il tribunale.

La sequestrata di Palermo.

Circa la donna rinvenuta a Palermo in una carbonaia, si hanno questi maggiori particolari:

Essa era un'avvenente signorina. Venti anni fa si fidanzò ad un distinto ufficiale, che poi la trascurò perché si invaghi della sorella di lei, Antonietta, che ora fu arrestata. — Le due sorelle si odiarono.

Il capitano partì, e la disgraziata perdetta la ragione.

Sulla causa del sequestro nulla ancora si conosce precisamente.

L'anarchico Jaffei prosciolto e rimesso in libertà.

Milano 4. — L'anarchico Jaffei, ex-dogaiera, estradato dalla Svizzera sotto l'imputazione di complicità nel regicidio di Monza, è stato prosciolto.

Stamane, dopo essere stato fotografato, è stato rilasciato in libertà, col termine di una settimana per raggiungere il confine; ove indugi più a lungo, sarebbe arrestato come disertore.

Un cotillonio in fiamma — Mezzo milione di danni — Morti e feriti.

Genova 4. — Stamane alle ore 4 si incendiò il grande cotillonio di Cornigliani che è rimasto quasi totalmente distrutto, nonostante i pronti soccorsi da Genova, Sampierdarena e Seatri Ponente.

I danni oltrepassano il mezzo milione: durante la estinzione rimasero feriti e ustionati diversi operai.

Certo Gerolamo Profumo, trasportato in gravissimo stato all'ospedale, vi è morto.

Pietro Corenzia, fuochista, è sparito; si teme sia perito in mezzo alle fiamme.

Epizootia clericale? — Un prete falso monetario.

La questura sorprese a Cardito, villaggio presso Napoli, una fabbrica di monete d'argento false, tenuta dai fratelli Matarese con complicità del sacerdote sessantenne Ernesto Tajani e della sua domestica Maria Gelsomino.

Nella stessa casa ieri l'altro avvenne l'omicidio di Antonio Angelini, ucciso dal suocero Pasquale Demico.

I delegati a gli agenti poterono così facilmente sorprendere i falsari, fingendo di rovistare in seguito a quel delitto. Si sequestrarono torchi, acidi e parecchie centinaia di monete false da lire due, parecchi manuali francesi sulla galvanoplastica. Gli arrestati, fra cui il prete, furono condotti nel carcere di Napoli.

ECHI GINESI.

I BOXERS ALLA RISCOSSA?

La rivista tedesco-giapponese *Ost-Asien* conferma che tutta la regione del Pao-ting si trova sossopra, e pubblica un rapporto ricevuto dal Governo giapponese, secondo il quale il pagamento delle indennità ha eccitato nuovamente i boxers.

La rivista afferma che una banda di Lenchiang-hui si trova già a Shen-soi, a trecentocinquanta chilometri da Pechino. Essa è formata ormai da oltre ventimila boxers.

Nel mondo dell'arte.

All'Esposizione di Venezia — Luigi Nono.

(Collaborazione di Fausta).

A chi dalla sala in cui sono esposte le opere del Previati, entri in quella del Nono, vien fatto di domandarsi col Petrarca:

« qui come venì lo e quando? ».

Un visitatore un tantino sfilato che si scandalizza perché in questa Esposizione « abbondano gli abbozzi ma scarseggiano i quadri » mi diceva: « Ah finalmente, qui mi ci trovo o qui posso respirare liberamente! ».

E' il grido del cuore. Intorno i quadri del Nono s'affollano volentieri i gruppi. I nostri giovani pittori agitati dalla smania della ricchezza affannosa di nuovi effetti, troppo spesso scivolano nell'impressionismo. E' stata una benefica reazione contro l'accademismo, il lacerato e il lacerato: ma al solito si esagerò. Non si può negare che il quadro solido, completo — ben tagliato, come dicono in gergo tecnico, appaghi quel sentimento intimo di armonia, di corrispondenza conveniente fra le parti, che noi altri latini abbiamo nel sangue. A parte la simpatia ispirata dai soggetti trattati, è fatto che, la finezza dell'esecuzione invita l'occhio e l'animo a riposare volentieri sulle tele del Nono.

La tecnica non ostenta nessuna faticosa arditezza novatrice; ma questo pittore è padrone del suo pennello e della sua tavolozza; e sa ottenere tutti gli effetti che vuole. Il Nono espone con munificenza il suo temperamento di artista veneziano; al pari del Favretto deriva i motivi fondamentali delle sue opere da questa regione sovrana di tanta luce di sole da tanto fulgore di memorie.

Valga quello che vale il paragone: A me pare che il Favretto sia il Goldoni della pittura, il Nono invece il Gallina. Nel primo la vita giocanda quale fiorisce nelle strette calli, nei canali e nei campicelli della laguna è riprodotta col magico pennello di coloritore vivacissimo; nel secondo si riscontra minore esuberanza di forza, minore disinvoltura e franchezza, ma maggiore intensità emotiva. Se dovessi compariare in un epiteto riassuntivo la pittura del Nono la direi *sentimentale*.

Da tutte le sue tele spira almeno di fiabile e di soave. Languidi tramonti, ampie e calme solitudini, scene di dolore temperato; figure meste e pensose; ma la melanconia del Nono non s'infossa fino a diventare tragica: è *idilliaca*. E' la melanconia romantica di Venezia, città di poeti e di sognatori.

Il vero fornisce a quest'artista argomenti svariati, riprodotti con grande sincerità. Talvolta il motivo appare un tantino cercato; si riscontra a quando a quando quell'esagerazione a cui i sentimenti in genere (ricordo il De Amicis della prima maniera) sono facilmente inclinati; ma l'esagerazione è secondo me un difetto (quando difetto) molto veniale in arte, perché esagerare, nel caso del Nono, non è falsare. Quindi il godimento cismo e intenso che suscitano queste tele. Si caccia via come importuna la tentazione di esser critici, di analizzare. I quadri che ci stanno innanzi comprendono un periodo di venti anni, del '72 al '92. Quanta varietà di tipi, di caratteri, di scene!

In tutti il colorito, intonato, la sapienza del disegno e l'espressione del temperamento elegico dell'autore, le cui qualità fondamentali trionfano nel *Refugium peccatorum*. Una popolana, con la testa reclinata fra le mani, sta prostrata dinanzi al simulacro della Vergine. Tutta l'ampia tela è suffusa della soavità dell'ora mistica del tramonto autunnale che riflette i suoi aerei bagliori nelle onde vicine, mentre la brezza stacca, or si or no, foglie ingiallite che vagolano per l'aria. — La scena semplice è impregnata di quella poesia che, per dirla con Dante, inteporisca il cuore. — Il colorito sobrio, la sapiente fusione di toni, quella mollezza quei languore umido rendono la tela potentemente suggestiva. Anche quella povera abbattuta sotto il peso dei ricordi, che effonde con muta eloquenza il suo dolore alla divina Consolatrice, sente il conforto dell'ora mesta; il turbine è passato.

Dolcisima è pure la tela *Qua Maria*. Una superba creatura, di quella bellezza bionda, e molle e calda delle veneziane, tenendo al braccio un bambino, sta ritta davanti alla Vergine e mormora

la preghiera della sera. Il corpo è disegnato magnificamente; le vesti coprono veramente le morbide membra.

Un po' loziosotta ma pure carina è la *morte del pulcino*.

Il concetto pantascientifico della vita reso familiare dalla scienza moderna, ha suscitata la simpatia, pagana, degli animali così maltrattati dalla teologia cristiana.

La domanda paurosa che venti secoli fa si faceva l'autore dell'Ecclesiastico: « chi sa se lo spirito degli animali vada in su od in giù, — non ha ancora ricevuto risposta. Certo si è che anch'essi, benché mondi dal peccato originale, hanno il triste privilegio del dolore.

La chiocchia e una nidata di pulcini stanno contemplando il figliuolo e il fratellino morto; la scena è semplice ma sentita e, contemplandola, si sorride pensosamente.

Gratiosissimo è il quadretto *I primi passi*.

Il Nono non sforza il suo tempera-

mento neppure nei ritratti. Essi riflettono tipi calmi dalle idee semplici e dai sentimenti moderati.

Meno felice mi pare l'antico ritratto con protesa di psicologia elevata, intitolato appunto *Il filosofo*. Abbiamo davanti l'eterotipo convenzionale: l'uomo dalla barba lunga (è il caso di ricordare il proverbio di Plautus: « barba non facit philosophum ») cogli occhiali sui naso e con un grosso volume davanti.

Indovinatissimi invece sono i ritratti un *vecchio barbiere*, il *sagrestano*.

Concludendo il Nono è pittore sovrano di scene ove predomini il sentimento; e siccome, piaccia o no, il cuore ha le sue ragioni, così si comprende che la mostra di questo simpaticissimo pittore costituisca uno dei accessi indiscussi dell'Esposizione.

L'anima romantica della Laguna è diffusa per tutte le sue tele; e al suo Venezia è incantatrice.

Felice Momigliano.

Interessi e cronache provinciali.

Seconda Gara di Emulazione fra i contadini in Fagnaga.

Il Comitato della seconda gara di emulazione fra contadini ha pubblicato la seguente circolare:

« Sono avvertiti i signori del Comitato ordinatore, i signori onorabili sindaci e M. R. parroci, per notizia agli interessati, i possidenti, affittuari, coloni, castaldi, dei comuni di *Colloredo, Cosignano, Fagnaga, Majano, Martignacco, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagnaga*, che i fiori in vasi devono, senza eccezione, essere tutti presentati al Comitato in Fagnaga (Casa Pico) il giorno giovedì 12 corrente;

che i prodotti vegetali ed animali, vini e liquori e gli oggetti tutti rappresentati, le industrie campestri o domestiche esportate dai contadini ed ogni altro oggetto da presentarsi alla Esposizione, devono essere portati entro i giorni di giovedì e venerdì (11 e 12 corr.) e non più tardi;

che l'Esposizione si aprirà il giorno 14 corr. alle ore pomeridiane;

che ogni espositore avrà cura di ritirare la ricevuta regolare di quanto presenta, e un biglietto d'ingresso che dà diritto ad una sola entrata gratuita;

che il bestiame da cortile (pollame, conigli, ecc.) dovrà essere presentato nel pomeriggio del giorno 13;

che il bestiame grosso (bovini, equini, ovini, suini) deve essere presentato per le ore 8 ant. del giorno 17 in Piazza del Mercato. E' permessa la vendita dei capi anche premiati, purché non abbiano riportati speciali premi con vincolo (premi provinciali);

che tutte le premiazioni verranno fatte nel pomeriggio del giorno 17;

che dopo le premiazioni, il giorno 18 specialmente, si restituiranno gli oggetti esposti. In quanto ai prodotti la giuria è in diritto di procedere all'assaggio di quanto crede per suo giudizio.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi al Comitato generale in Fagnaga e presso i signori membri dei Comitati in ogni comune.

Il Comitato presieduto dall'attivissimo sig. co. Daniele Asquini, siede ora in permanenza nel locale appositamente posto a disposizione del gentilissimo sig. Giorgio Pico.

A presidente generale della giuria è stato nominato il sig. avv. co. Detalmo di Brazza, e parte della giuria si fu già costituita e funziona eseguendo ispezioni alle coltivazioni, case rurali, stalle, concimate, ecc., come si iscrissero per concorso.

Lunedì la giuria per queste ispezioni fece buona parte del lavoro, ma stante il notevole numero di aspiranti (oltre 40) dovrà continuare il lavoro suo in altri giorni.

Auguriamo sia proprio a quei signori il buon Giove.

La giuria per queste prime classi è costituita dai signori Asquini co. Fabio, Baccino Giuseppe, Fileni dott. E., Leonarduzzi Luigi, Petrucci Antonio, Prampero co. agr. Lodovico.

È già definitivamente dal Comitato stabilito che il giorno 14 mattina c'è riunione generale della giuria, nel pomeriggio si apre la mostra al pubblico quindi tutti gli oggetti devono presentarsi prima del giorno 14 e precisamente nel giorno 12 e 13.

La domenica 15 esposizione e svariati spettacoli, fra i quali la Corsa

degli asini; il 16 esposizione e tiro allo storno; il 17 grande *Maya-mayra* di bestiame equino, bovino, ovino, suino, con notevoli premi offerti da speciale giuria. Lo stesso giorno premiazione solenne a tutti gli espositori.

Ancora cose dell'Esposizione.

Funerali

Fagnaga 4 settembre 1901.

Indefessamente si lavora qui per la prossima apertura dell'Esposizione. Lei nella casa del sig. Giorgio Pico si adunarono i componenti i Comitati dei diversi Comuni che concorreranno alla mostra, per prendere i definitivi accordi onde dirigere gli ultimi preparativi.

Pure ieri il giuri incaricato della visita alle coltivazioni speciali fece un sopralluogo esaminando scrupolosamente parte delle numerose e prospere coltivazioni. Essi riportarono finora una buonissima impressione, sintomo evidente che la nostra popolazione ritrae profitto oltre che da queste Esposizioni di emulazione, anche dagli ottimi insegnamenti agrari che durante l'anno vengono eseguiti in forma di conferenze, grazie all'interesse preso per la classe agricola dai nostri proprietari ed in special modo dall'illustre senatore Pucillo.

Anche le case rurali, finora visitate, in generale vengono trovate abbastanza ben tenute, per quanto riguarda l'igiene dei locali, cortili ecc. (E' in questo caso compresa anche quella famosa strada che è sempre piena di sterco di maiale e simili di cui il ricavo della vendita va a sollievo delle anime del Purgatorio? — N. d. R.)

Si prevede pure un felice esito della Mostra bovina stante i buoni riproduttori che in gran numero vennero importati nei nostri paesi.

In Ciconico oggi seguirono i funerali del tanto compianto signor Antonio Calligaris. Non ostante il tempo piovoso molti furono anche di Fagnaga che vollero accompagnare all'estrema dimora l'estinto, dando così ancora una prova che il povero signor Antonio era benemerito e stimato da tutti per la bontà d'animo, affabilità di modi, ed esemplare quale capo famiglia.

Un'infinità di lori seguivano la bara e parecchie si vedevano le corone mandate dai parenti, amici e conoscenti. Alla desolata famiglia porge le mie condoglianze.

Da Pordenone.

Nozze cospicue — Diluvio — Soldati — Condoglianze — Carmel.

Pordenone, 4 settembre.

(a. c.) Oggi, la gentile signa Amelia Etro, giurava fede di sposa al signor Giovanni Ayogardo di Bergamo. Alla coppia felice, auguri sinceri.

Stamane, sotto una pioggia diretta, giunsero tra noi moltissimi soldati per le manovre al campo di Pordenone. La compagnia ciclistica arrivò verso le dieci in uno stato da far pietà. Il tempo peggio invernale continua recando non pochi danni ai raccolti.

La famiglia del sig. Rodolfo Sahal, venne colpita da una grave sventura. Un amore di bimba, bella, e ben pagante, moriva quasi improvvisamente ieri mattina. La poverina era l'unica gioia di quei desolati genitori, ai quali mandiamo le più sentite condoglianze.

Note statistiche sulle elezioni amministrative udinesi.

Della presente tabella i nostri elettori potranno avere una chiara idea del movimento elettorale dal 1866 al 1901.

Table with columns: Anno, Mese, Giorno, Elettori, Votanti, Numero di seggi, Num. di voti ottenuti (massimo, minimo), Osservazioni. It lists election results from 1866 to 1901.

mandare ai maestri che chiariscano e commentino ai propri allievi i precetti e le istruzioni sulla pellagra e il persuadano a curarne, per quanto è da loro, l'osservanza nelle proprie case.

Calendoscopo

L'onomastice. — Domani, 6. S. Daniela. Effemeride storica. — 5 settembre 1892. — La specialità della circolazione del momento, più che tutto la dominante carista, esigono speciali provvedimenti. Ne parla l'Osterrmann nel volume 'Uel e credenze'.

UDINE

Echi elettorali.

La vertenza "Crociato" - Schiavi. La replica dell'avv. Schiavi. L'avv. cav. Schiavi così risponde nel Giornale di Udine alle note dichiaratorie del Crociato: « Il Crociato mi consacra una delle sue colonne, non tanto per dimostrare che ho cercato l'alleanza famosa — come egli affermò alla vigilia delle elezioni — quanto per giustificarsi di aver ritenuto che lo la desiderassi, e più che tutto per denunciarmi quale un impenitente sacrilego e l'apostolo dell'anticristianesimo in Udine e nel Friuli. Devo rispondere, prendendo a confutare uno per uno gli elementi di contestazione, che il Crociato invoca a propria difesa? No, davvero: egli stesso ne sente la vacuità, quando mi domanda di pazientare anche un poco, o si riserva di addurre della sua buona fede prove migliori. Mi limito, dunque, a respingere tutte le supposizioni, le interpretazioni, e le induzioni del Crociato, con questa recisa affermazione: a chi mi ha parlato di trattative col clericale, ho risposto sconsigliandolo, come dannoso moralmente e materialmente al partito liberale, e avvertendolo che non avrei acconsentito che il mio nome apparisse in una lista concordata con essi. E' chiaro? Il Crociato mi battezza d'ingenuo; e può darsi che tra le mie poche virtù io possieda quella della ingenuità; che egli sembra deridere. Anzi, se risalgo alla causa dell'odio di cui certi clericali politici mi onorano, devo attribuirlo proprio alla mia ingenuità. Altri appartiene alla Lega XX Settembre: altri ha pubblicamente inneggiato a Roma capitale e maledetto al potere temporale; o tutti ricordano l'eloquente discorso dell'on. Girardini, consigliere della Lega, pronunciato nel Teatro Minerva, il giorno 20 settembre 1897. Pure quei tali clericali politici lasciano in pace il mio collega, e addentano me. Perché? perché ho avuto il torto di colpirla nel cuore, quando, senza la cautela di parole involute, ho denunciato all'abominazione di tutti gli uomini di buona fede il sacrilego impiego del sentimento e del vincolo cattolico, per far prosperare interessi materiali. Essi che erano rei dell'empio miscuglio, si sono scandalezzati delle mie parole. Non altrimenti usavano i Farisei, sepolcri imbiancati, contro i quali Cristo lanciò la veemente apostrofe: 'Vae vobis!... quia facitis etiam filium gehennae duplo quam vos!' (Matth., XXIII, 15). Così è. 3 settembre 1901. L. C. Schiavi »

Omaggio per nozze. In amichevole omaggio argurale per le fauste nozze Capponi-Marcotti cui assistevamo ieri, si sono fatte parecchie eleganti pubblicazioni. Notevole fra queste, e per lavoro in sé e per il chiaro autore, è l'opuscolo dedicato agli sposi dallo « Zio Beppi », che è poi il letterato e pubblicista Giuseppe Marcotti, autore dell'« Oltraggiato »; opuscolo che meriterebbe veramente più ampio discorso, non concessoci oggi dallo spazio, ma che sarà per un'altra volta.

Nuove cartoline-vaglia. Si annunzia che col 1 gennaio 1902 si metterà in circolazione un nuovo vaglia. Esso è poco più grande delle cartoline ordinarie, e come queste si comprerà da tutti i rivenditori di private, pagando una piccola tassa. Servirà a spedire qualunque somma.

Il mittente del vaglia dovrà consegnare soltanto all'ufficio postale la somma che intende inviare, e non ritirerà la ricevuta. Il vaglia si imposterà poi nelle buche delle lettere senza ulteriori spese postali.

Questo genere di vaglia trovata già in uso in Svizzera ed in Austria, ma il nostro è ritenuto migliore, tanto che si dice che lo dettano le nazioni lo adottano.

La Banda gomonese che in occasione del pellegrinaggio a Udine terrà un concerto, non è la cittadina ma quella « Dilettanti » ex Circolo S. Giuseppe.

signora ha deata somma sorpresa nella cittadinanza e indignato addirittura gli agenti. Se non pare plausibile il contegno della Ministri lo è ancor meno quello dei signori Baldissara Edoardo e Adele D'Avanzo, i quali, dopo aver firmata la convenzione, tennero bravamente aperti i loro negozi. Non faccio commenti, il pubblico giudichi, e provveda.

La Banda gomonese che in occasione del pellegrinaggio a Udine terrà un concerto, non è la cittadina ma quella « Dilettanti » ex Circolo S. Giuseppe.

Da Enemonzo. L'autopsia della vittima.

Enemonzo, 4 settembre. Ieri mattina i medici-chirurghi dottor Guido Benedetti ed Ortolani assistiti dal dott. Moro, juniores, fecero l'autopsia del cadavere del povero Billiani Niccolò, e gli riscontrarono tre ferite e non quattro come scrisse in una mia corrispondenza del 2 corrente. La ferita alla regione vertebrale con penetrazione nel cavo vertebrale, fino a ledere il midollo spinale, fu la causa unica della morte.

Ringraziamento. Con animo riconoscente rendo pubblico ringraziamento per la guarigione ottenuta mediante seria operazione eseguita dall'agregio dott. Attilio Franz, medico-chirurgo presso l'Ospedale civile di Udine, a mia moglie Maria' ridonata in perfetta salute. San Giorgio di Nogaro, 4 settembre. Ernesto Maran.

Note agrarie. L'Associazione agraria friulana città ad esempio.

Il direttore della Federazione italiana dei consorzi agrari, dottor G. Raineri, nel suo diffusissimo Giornale di agricoltura della domenica a proposito di cooperazione agraria, così parla della locale benemerita Associazione agraria, che molte volte ci capita di veder citata a titolo d'onore nei giornali agricoli della penisola: « L'ideale verso cui i propositi al movimento agrario: amministrazioni pubbliche, scuole, case di agricoltura, stampa politica e tecnica, dovono mirare, è di far sorgere in ogni minore centro Consorzi agrari, casse rurali, latereie sociali, cooperative di consumo, forni cooperativi, canine sociali, molini sociali ecc., secondo le opportunità e le condizioni dei luoghi. Mirabile non cesseremo di ripetere — è sotto questo aspetto l'indirizzo che al movimento agrario ha dato nella provincia di Udine l'Associazione agraria friulana. Essa, invece di opporsi alla creazione di enti autonomi in ogni più remoto angolo del Friuli, vi ha direttamente dato impulso e a centinaia ormai si contano le associazioni cooperative, dai circoli agricoli ai forni cooperativi, che, raggruppandosi attorno alla Associazione madre, danno luogo ad un largo, intenso progresso agrario, ed un miglioramento vero delle condizioni economiche del territorio. Non il grosso istituto che egoisticamente traffica ed aumenta, ma la associazione benefica che tutto vede e a tutto provvede. Perché l'esempio che vi viene dalla Associazione friulana, citata a cagion d'onore, e da altri parecchi istituti non vorremo seguirlo? Non si può dire che gli apprezziamenti non siano giusti e le lodi non meritate. L'Associazione agraria friulana onora la nostra Provincia. »

Contro la pellagra. Diffusione dei precetti e delle istruzioni nelle scuole rurali. Il Comitato per la cura della pellagra ci comunica la seguente circolare (n. 58) ai RR. Provveditori agli studi ed ai RR. Ispettori scolastici. Il Comitato permanente interprovinciale per la cura della pellagra, residente in Udine, allo scopo di diffondere la conoscenza delle cause che producono quella funesta malattia, e dei mezzi atti ad impedire lo sviluppo ed a combatterla efficacemente, ha pubblicato alcuni precetti igienici sull'uso del grano turco, e le istruzioni popolari per la lotta contro la pellagra. Degli uni e delle altre mando alla SS. LL. un sufficiente numero di esemplari (1) perché si compiacia di distribuirli ai maestri delle scuole rurali delle rispettive provincie, poste nei Comuni dove più inferisce la triste endemia. E' superfluo rammentare che il diffondere e rendere popolari i ritrovati della scienza, specialmente quelli attinenti alla pubblica salute, è tra gli uffici più propri della scuola elementare, la quale deve valersi dell'azione educativa, spiegata sui fanciulli per indurre le famiglie ad accogliere e mettere in pratica i suggerimenti che partono da essa. Pregho perciò le SS. LL. di racco-

(1) Gli esemplari si mandano solamente agli Uffici scolastici di quelle provincie, nelle quali si vuole manifestare la pellagra.

Attualmente per cura della ditta Stroili si costruisce nei pressi dello stabilimento una grande casa operaia alta tre piani compreso il terreno. Qui potranno dormire gli operai (uomini solo) forestieri pagando un tenue affitto: al piano terreno poi vi sarà una grande cucina popolare che fornirà alle numerose operai ogni giorno buona minestrina, per pochi centesimi. In questa casa operaia la ditta non intende speculare e perciò l'istituzione merita lode, se si pensa che, attualmente, la minestrina viene fatta da un cantiniere che, giustamente, non ci vuol perdere di certo.

Per riposo festivo — La Banda. Gemonza, 4 settembre. Tempo fa gli agenti dei negozi di commestibili chiesero ai loro principali la chiusura dei loro esercizi — nei giorni festivi — alle ore 15. I signori Cedaro e Isola, negozianti principali della città, riconoscendo giusta la modesta aspirazione dei loro dipendenti la maggior parte dei quali è sacrificato dalle prime ore del mattino alle noie della sera, l'accettarono di buon grado e s'impeccarono di ottenere anche l'adesione degli altri negozianti. I quali, perché non impediti da altre vendite, tutti aderirono meno la signora Virginina Minisini. L'accanita opposizione di questa

Da quanto si dice, col giorno 15 corrente avrà principio, al nostro Sociale l'opera Carmelo. (Corrisp. Pordenone) la sposa dell'asigno supera quasi il costo; mandò piuttosto a ritirare.

Da Gemonza. Risveglio industriale.

Gemonza, 4 settembre. Il distretto di Gemonza è senza dubbio fra quelli che offrono maggior contingente all'emigrazione temporanea, i cui vantaggi specialmente in questi ultimi tempi tendono sempre più a diminuire, poiché, essendo quasi terminate le grandi costruzioni, la richiesta di mano d'opera si fa sempre minore; verrà pur troppo il giorno in cui essa esserà affatto. Che faranno allora quelle migliaia di lavoratori che ora emigrano temporaneamente? Chi darà loro lavoro o pane?

E' un problema sociale assai importante e che desta le più serie apprensioni. Per questo da tutti ben pensati si vedono con gioia sorgere nella nostra provincia, presso i corai d'acqua che di favori natura, dei grandi stabilimenti industriali, che fra non molto daranno lavoro e pane a migliaia di operai, che ora sono costretti a cercarlo in paesi stranieri.

Questo ardito risveglio industriale che è il togliere, almeno in parte, dal servizio dell'importazione, deve essere appoggiato da tutti coloro ai quali sta a cuore la vera grandezza della patria, che non consista nell'espansione militare, ma in quella commerciale che segnerà il benessere economico dell'intera nazione. Premesse queste brevi considerazioni, credo opportuno fare una breve rassegna dei grandi stabilimenti industriali esistenti nel distretto di Gemonza. E incomincio con lo

Stabilimento Stroili. Questo importante stabilimento si trova presso la derivazione del canale Ledra e due turbine producono complessivamente la forza di 130 cavalli, muovono il numeroso macchinario che serve alla tessitura del cotone. Il quale, cotone, arriva filato allo stabilimento e viene tolto torto e filato nella filatura a vapore che adopera in massima parte l'indaco nelle sue diverse gradazioni ed altri colori. Il cotone tinto passa alla tessitura che si eseguisce mediante 250 telai. Ove per colorati a quattro navette. Volendo fare dei tessuti con maggior numero di colori e lavoratori si applicano su detti telai delle macchinette Ratier o Jacquard.

I tessuti prima di passare al magazzino subiscono la cosiddetta apparecchiatura consistente in un complesso di operazioni che danno al tessuto un bello aspetto e che si eseguono col mezzo di macchine Chemnitz, ultimo sistema perfezionato e da poco introdotto. In questo stabilimento vengono impiegati da 400 a 500 operai in gran parte, come che quasi tutte lavorano a contratto.

Lo stabilimento produce tele casaline, fiamellate, per camiole, Floridas e diverse qualità di splendidi tessuti orientali che si esportano in grande quantità a Costantinopoli, Smirne, Bargas ed in altri porti del mar Nero.

Attualmente per cura della ditta Stroili si costruisce nei pressi dello stabilimento una grande casa operaia alta tre piani compreso il terreno. Qui potranno dormire gli operai (uomini solo) forestieri pagando un tenue affitto: al piano terreno poi vi sarà una grande cucina popolare che fornirà alle numerose operai ogni giorno buona minestrina, per pochi centesimi. In questa casa operaia la ditta non intende speculare e perciò l'istituzione merita lode, se si pensa che, attualmente, la minestrina viene fatta da un cantiniere che, giustamente, non ci vuol perdere di certo.

Per riposo festivo — La Banda. Gemonza, 4 settembre. Tempo fa gli agenti dei negozi di commestibili chiesero ai loro principali la chiusura dei loro esercizi — nei giorni festivi — alle ore 15. I signori Cedaro e Isola, negozianti principali della città, riconoscendo giusta la modesta aspirazione dei loro dipendenti la maggior parte dei quali è sacrificato dalle prime ore del mattino alle noie della sera, l'accettarono di buon grado e s'impeccarono di ottenere anche l'adesione degli altri negozianti. I quali, perché non impediti da altre vendite, tutti aderirono meno la signora Virginina Minisini. L'accanita opposizione di questa

lezioni in quel giorno, per lasciar loro agio di ascoltare la Passione. La Trasfigurazione fu eseguita la prima volta a Venezia il 20 marzo 1898, nel salone della Mostra Internazionale concessa dal Municipio. L'instancabile maestro, nel giorno 1898 approntava il terzo Oratorio: La Risurrezione di Lazzaro, che, eseguito alla Fienca di Venezia la sera del 27 luglio, ottenne un grandioso successo. Il Perosi ebbe ben cento chiamate ed applausi senza fine: tra pezzi furono bissati nella prima parte e quattro nella seconda. La prima esecuzione della Risurrezione di Cristo ebbe luogo a Roma il 13 dicembre 1898, nella basilica dei SS. Apostoli. Leone XIII lo nominò, allora direttore della Cappella Sistina, creandolo così una posizione privilegiata di fronte agli artisti di tutto il mondo. Il genio del Perosi è fecondo; per lui l'arte italiana si arricchirà di altri capolavori.

Altri articoli pregevoli nel Numero Unico citato sono: Un ricordo e un voto del sac. dott. V. Liva — Cenno storico dell'Oratorio del Tronco — Il genio Perosiano del Piacerani — L'apoteosi del genio del Moretti — Nota illustrativa sul « Natale » di Sibomolle — Il Natale di Perosi di L. A. Villani.

Il comm. Kaechmann che canterà nel « Natale » e che di questa esecuzione è singolare attrattiva, studiò musica e cantò al Liceo musicale di Udine ancora sotto il re Giannini. Così Udine potrà prepararsi ad onorario quasi come un suo figlio illustre. Maddalena Ticci la ben nota artista è valente nell'arte del violino non meno che in quella del bel canto — apprezzata come concertista non meno che per i suoi successi sulle scene. Il pubblico udinese ne potrà giudicare, poiché — si dice — si è pensato ad organizzare per uno di questi giorni un concerto vocale-strumentale, nel quale, con altri artisti, la signorina Ticci darà saggio della sua valentia anche come violinista.

L'« Oratorio Perosiano ». La prova generale — L'« aspettazione per la « prima ». Oggi, dunque, alle 14 e mezza il nostro maggior tempio, trasformato in tempio dell'arte, accoglierà la folla desiderosa e palpitante dei friulani e dei forestieri, attratti dall'amor dell'arte e dalla fama dell'opera e dell'Autore. L'« aspettazione » è grande; il tempo — nemico ieri — s'è fatto propizio; nel tempio non si vedranno certamente posti vuoti. Ieri sera intanto fu soddisfatto

Le feste al Santuario delle Grazie.

Ieri una folla imponente assisté alla Messa celebrata nel Santuario delle Grazie da mons. Giurekian, arcivescovo Armeno.

Notevole movimento, malgrado la pioggia, in città.

Oggi la giornata è splendida; auguriamo che il bel tempo arrida.

Si osservano con curiosità i sacerdoti armeni dalle fluenti barbe, dal sembiante nient'affatto mistico, su cui sembra raggiera il « Sertile Dominio in teatralità ».

Il Numero Unico — Il maestro Perosi — Gli « Oratorii ».

Questo Numero Unico, pubblicato in questi giorni, è pregevole dal lato artistico e letterario.

Contiene in prima pagina il ritratto del Perosi e quello dei principali esecutori.

La biografia del Perosi è interessantissima.

L'Autore del Natale è nato a Tortona (Piemonte) il 21 dicembre 1874. Suo padre, maestro di cappella alla Cattedrale di Tortona, organista provetto, seppe ispirargli un culto severo e profondo per l'arte dei suoni.

Lorenzo Perosi studiò dai sei fino ai diciassette anni col padre suo. A quindici anni il padre lo presentò per i primi esami al Liceo musicale di Roma, dove riscosse il plauso dei docenti per la sua non comune abilità di pianista, di compositore e d'improvvisatore. Il Perosi studiò poi col Saladino, docente di contrappunto e fuga al Conservatorio di Milano. Nel 1890 andò a Montecatini per insegnar musica agli allievi del seminario e del collegio.

Nel 1892 s'iscrisse al Conservatorio di Milano ed in meno di due mesi ottenne la licenza nel corso di armonia contrappunto e fuga.

Nel 1893 il Perosi ricevette da Rattishona l'invito di tenere la cattedra di professore d'organo in quella scuola, ma preferì invece di accettare la direzione di una scuola di canto che il vescovo d'Imola voleva fondare nel suo seminario.

Da Imola, nel giugno 1894, passò a Venezia a dirigere la Cappella di San Marco.

Lorenzo Perosi celebrò la prima messa il 22 settembre 1895 nella Casa di Loreto, nelle Marche.

Il primo lavoro del Perosi fu eseguito il 9 agosto 1897 a Venezia nella Chiesa dei santi Giovanni e Paolo.

Il celebre Oratorio La Passione di Cristo fu eseguita a Milano, nella Chiesa delle Grazie, il 2 dicembre 1897. In quell'occasione, il Nappi, nella Perséveranza, misurò con esattezza la portata dell'ingegno e degli studi Perosiani. La Direzione del Conservatorio di Milano dispensò gli allievi da qualche

lezioni in quel giorno, per lasciar loro agio di ascoltare la Passione.

La Trasfigurazione fu eseguita la prima volta a Venezia il 20 marzo 1898, nel salone della Mostra Internazionale concessa dal Municipio.

L'instancabile maestro, nel giorno 1898 approntava il terzo Oratorio: La Risurrezione di Lazzaro, che, eseguito alla Fienca di Venezia la sera del 27 luglio, ottenne un grandioso successo.

Il Perosi ebbe ben cento chiamate ed applausi senza fine: tra pezzi furono bissati nella prima parte e quattro nella seconda.

La prima esecuzione della Risurrezione di Cristo ebbe luogo a Roma il 13 dicembre 1898, nella basilica dei SS. Apostoli.

Leone XIII lo nominò, allora direttore della Cappella Sistina, creandolo così una posizione privilegiata di fronte agli artisti di tutto il mondo.

Il genio del Perosi è fecondo; per lui l'arte italiana si arricchirà di altri capolavori.

Altri articoli pregevoli nel Numero Unico citato sono: Un ricordo e un voto del sac. dott. V. Liva — Cenno storico dell'Oratorio del Tronco — Il genio Perosiano del Piacerani — L'apoteosi del genio del Moretti — Nota illustrativa sul « Natale » di Sibomolle — Il Natale di Perosi di L. A. Villani.

Il comm. Kaechmann che canterà nel « Natale » e che di questa esecuzione è singolare attrattiva, studiò musica e cantò al Liceo musicale di Udine ancora sotto il re Giannini.

Così Udine potrà prepararsi ad onorario quasi come un suo figlio illustre.

Maddalena Ticci la ben nota artista è valente nell'arte del violino non meno che in quella del bel canto — apprezzata come concertista non meno che per i suoi successi sulle scene.

Il pubblico udinese ne potrà giudicare, poiché — si dice — si è pensato ad organizzare per uno di questi giorni un concerto vocale-strumentale, nel quale, con altri artisti, la signorina Ticci darà saggio della sua valentia anche come violinista.

L'« Oratorio Perosiano ». La prova generale — L'« aspettazione per la « prima ». Oggi, dunque, alle 14 e mezza il nostro maggior tempio, trasformato in tempio dell'arte, accoglierà la folla desiderosa e palpitante dei friulani e dei forestieri, attratti dall'amor dell'arte e dalla fama dell'opera e dell'Autore.

L'« aspettazione » è grande; il tempo — nemico ieri — s'è fatto propizio; nel tempio non si vedranno certamente posti vuoti.

Ieri sera intanto fu soddisfatto

per la stampa e per pochissimi ammessi... il desidero vivissimo di pregustare l'esecuzione del tanto ansiosamente aspettato Oratorio.

Noi diremo più estesamente domani l'impressione nostra in questo lavoro per ora ci limitiamo ad affermarci come questo Oratorio rappresenti un avanzamento di primaria importanza artistica per la nostra città.

Davanti ad un vero spettacolo di esecutori posto nel coro del nostro Duomo, opportunamente ridotto nello spazio occupato dalla navata di mezzo ad un gran piano inclinato, sotto il suo palco, è il maestro Perosi.

Da quell'artista vero che egli è, domina e regna magistralmente tutta la gran massa degli esecutori; e coll'espansività del volto e della persona ora triste ora lieta, ora dolce ed ora commossa, pare trasfonderla in ogni grande anima nell'interpreti dell'opera sua.

Davanti l'orchestra, al lati del maestro, stanno i quattro solisti, il com. Kaschmann e la signora Clara Fino Savio da un lato, il sig. Nicola Fasciolo e la signora Maddalena Tiesi dall'altro.

Dalla semplice lettura dello spartito al piano, non era stato possibile formarci un concetto nemmeno lontano della composizione del Perosi e dell'affetto ch'essa fa subito la sua diffusione.

Dal principio alla fine dell'opera, l'orchestrazione è trattata in modo finissimo; delle innumerevoli combinazioni dei vari strumenti il Perosi sa trarre effetti sorprendenti.

Tutti coloro che assistettero alla prova generale, forse una cinquantina di persone, si mostrarono soddisfattissimi e frequenti volte applaudirono. A domani dunque una più minuta descrizione di quest'imponente esecuzione.

Domani venerdì - o successive esecuzioni - i biglietti ai posti in piedi (lire 2) si venderanno nei due chioschi sulla Piazza del Duomo (verso Via del Teatro) a cominciare dalle 9 del mattino.

Malignani sul Matajur e Malignani sulla Specola. Ognuno sa che domenica sera alle ore 21 dalla riva del nostro Castello, potremo discendere il monte Matajur illuminato da un faro straordinario che per cura del signor Malignani verrà applicato sulla Specola, riflettente sul monte suddetto.

L'altra sera, presente il L. Blasutti di Verussano, sulla riva del castello venne fatto un esperimento in piccole proporzioni accendendo 50 grammi di fosforo. La prova riuscì magnificamente.

Tutto dipenderà dal fatto che il cielo sia sereno durante la notte di domenica, altrimenti tanto il faro che i fuochi, non potranno esser visibili nei due punti rispettivi. Matajur è riva del castello.

È possibile che il tempo ci rimanga avversa anche sabato e domenica?

Nel giornalismo locale. I corrispondenti udinesi dei giornali di fuori protestano contro l'evidente favoritismo - anzi, vero monopolio - delle notizie di cronaca friulana, che sta in Prefettura, a tutto ed esclusivo vantaggio del corrispondente della Gazzetta di Venezia.

Essi ci hanno mostrato le lettere di rimprovero delle rispettive Direzioni, e pregano, a mezzo nostro, la Prefettura che voglia provvedere.

Da Udine a Venezia. Domenica 8 corr. in occasione dell'Esposizione internazionale, verrà effettuato un treno speciale da Udine a Venezia con ribasso del 60 per cento, il quale partirà dalla nostra città alle ore 6.10.

I biglietti saranno validi per il ritorno con tutti i treni in partenza da Venezia prima della mezzanotte del giorno 12 corrente.

Dietro la presentazione del biglietto ferroviario i viaggiatori potranno acquistare il biglietto per la gita in mare, che verrà effettuata domenica dalle ore 13 alle 16 circa, al prezzo di lire 2 ed il biglietto per l'ingresso all'Esposizione sarà ridotto del 50 per cento, in tutti i giorni ed ore che vorranno approfittarne. Ecco i prezzi dei biglietti:

Udine - Il clas. I - 9.30 III clas. I. 6. Pasian Sch. > 8.55 > 5.55. Codrigo > 7.75 > 5. Casarsa > 7. > 4.50. Pordenone > 5.95 > 3.85. Saglie > 5.05 > 3.30.

Dai monti e dal mare. Sabato 7 settembre corr., alle ore 5 pom. arriveranno, alla Stazione di Udine, i 29 bambini reduci della cura climatica alpina di Frattis.

Martedì 19 settembre stesso, alle ore 3.25 pom., arriveranno, alla Stazione di Udine, i 30 bambini reduci dalla cura marina di Venezia.

Esempi di uditori giudiziari. Avvertiamo chi potesse averne interesse che gli esami di concorso per conferimento dei posti di uditori giudiziari che erano stati fissati per i giorni 14 e seguenti del p. v. novembre, avranno invece principio col giorno 21 dello stesso mese.

Quelche Economico popolare di Udine. Risultato dello smercio ottenuto lo scorso mese: Minestre 4838 - Ossi maiale 134 - Carne 128 - Pane 3524 - Vino 428 - Verdura 582. Totale n. 9112 razioni.

Fondo per culto. Il Consiglio del Fondo per culto ha discusso ed accolto favorevolmente il reclamo in materia di Congrua, del parroco di Barchis don Angelo Burigava.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 10 settembre, ore 9 anti-venedita dei pegni non preziosi, bollettino quotidiano, assenti a tutto 15 dicembre 1898 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

I feriti. Alle ore 20 venne medicato Bottramini Antonio, d'anni 47, di Udine, facchino, per ferita lacero-contusa al cuoio capelluto. Guarirà in 8 giorni, salvo complicazioni, causa accidentale.

Sorsaggio. Ieri certo Querino Giuseppe, vantoza, da S. Gottardo, ha denunciato di essere stato derubato nel tempio delle Grazie del portafoglio contenente lire 7 ed una cartella della Lotteria Napoli-Verona, nonché dell'orologio d'argento del valore di lire 14.

Ossa da vendere in Udine Via del Ginnasio n. 2. Rivolgersi al sig. G. B. presso il Monte di Pietà.

Banca Cooperativa Udinese. Società Anonima. Situazione al 31 Agosto 1901. XVII° Esercizio. (Azioni 6003) L. 216,075.-

Capitale versato (Soci 1638) L. 216,075.- Riserva L. 98,843.07

per informari L. 1,522.47 " oculi valori L. 1,428.69

Attivo L. 316,368.23

Cassa L. 21,046.48 Portafoglio L. 2,286,563.80

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci L. 17,789.- Conti Correnti garantiti L. 53,008.56

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca L. 197,552.99

Debitori e creditori diversi L. 57,354.43 Banche e Ditte corrispondenti L. 30,000.-

Cautione ipotecaria L. 17,374.94 Stabilì e mobilio di proprietà della Banca L. 11,642.32

Effetti per incasso L. 204,359.80 Depositi a cauzione versati L. 20,000.-

Depositi a cauzione non impiegati L. 37,914.- Depositi liberi e volontari L. 261,703.80

Imposte e tasse L. 7,868.94 Interessi passivi L. 58,534.21

Spese di ordinaria amministrazione L. 12,109.38

Passivo L. 8,012,732.18

Capitale sociale L. 216,075.- Fondo di riserva L. 98,843.07

Fondo per eventuali informari L. 1,522.47 Fondo per eventi oculi valori L. 1,428.69

Depositi in Conto Corrente ad a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa L. 1,693,533.89

Banche e Ditte corrispondenti L. 427,310.32 Debitori e Creditori diversi L. 98.48

Dividendi L. 7,124.60 Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 204,359.80

Id. a cauzione impiegate L. 20,000.- Id. liberi e volontari L. 37,914.-

Utili corrente esercizio e risconto 1901 L. 106,092.32

Udine, 31 agosto 1901. Il Presidente Giov. Batt. Spazzoli

Il Sindaco Il Direttore Avv. A. Forugi G. Bolsoni

Operazioni della Banca con soci e non soci. Emette azioni a L. 36 cadauna.

Sconto effetti di commercio al 5 1/2 senza per cento. - Prontissimi su cambiali a due prov. fino a sei mesi 6 per cento. - Vigione.

Accorda sconti sopra valori pubblici ed industriali. - Apre conti correnti verso garanzia reale. - Fa il servizio di cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Ricordo somme: in conto corrente con cheque al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile. in deposito a risparmio al portatore al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ricchezza mobile. in deposito a piccolo risparmio al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interesse da convenirsi. Gli interessi decorrono col tempo, non festivo, seguente al versamento. I libretti fatti sono gratuiti. Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Il congedo delle classi anziane. Il Ministero della Guerra ha disposto che dopo la manovra di campagna, cioè dopo il 14 settembre, abbia luogo il congedamento delle classi anziane.

Verranno congedati: a) i militari di prima categoria della classe 1878 con ferma di tre anni, compresi beninteso i volontari ordinari, di tutte le classi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria;

b) i militari di prima categoria della classe 1879 ascritti o designati per la ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria.

c) i militari di prima categoria ascritti alla classe 1880, di qualunque ferma, quali provenienti da leva anteriori come onesti, residenti, ecc., che nel corrente anno abbiano compiuto o compiano il trentunesimo anno di età.

Saranno pure inviati in congedo illimitato, mediante sorteggio di ogni reggimento di cavalleria, in massima 90 uomini, salvo quelle eccezioni che per ciascun reggimento fossero suggerite e comunicate; al sorteggio dovranno concorrere tutti i militari della classe 1878 e quelli della classe 1879 designati per la ferma di due anni.

Invece verranno parimenti mandati a casa i militari di prima categoria della classe 1880 ascritti alla ferma di un anno, purché provenienti dai rivendibili di due leve e quelli giunti alle armi colla stessa classe, di qualunque ferma ed arma, del quali sia stato accertato il titolo di congedamento anticipato in base alle disposizioni del regolamento.

Padiglione drammatico Zamperia. Questa sera si rappresenterà il grandioso emozionante dramma in 6 atti: Alda, la schiava Etopa ovvero i Faraoni. Seguirà un'umoristica farsa.

Quanto prima La sala di scollura, novità per Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1901 alla stagionatura: Greggie collin. n. 81 k. 3980

Trame > > > 1 > 55 Organzini > > > 1 > 50

Totale collin n. 63 k. 3465 all'assaggio: Greggie n. 271 Lavorate > > >

Totale n. 271

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - It. Istituto Tecnico

4 - 9 - 1901 ora 9 ora 15 ora 21 ora 7

Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10

Livello dal mare 746.7 745.2 744.8 742.5

Umidità relativa 88 81 77 -

Stato del cielo coperto piovoso coperto. misto

Acqua cad. mm. 11.7 19.4 10.5 0.5

Velocità e direzione del vento 10.E 8.E 5.E cal. NE

Term. centigr. 16.3 15.9 15.7 15.3

3 Temperatura minima massima all'aperto 14.6 18.1

4 Temperatura minima massima all'aperto 13.3 12.5

Tempo probabile Venti deboli e moderati del 1. quadrante sul versante adriatico; meridionali sulle isole o versante tirreno inferiore. Cielo nuvoloso sull'Italia superiore e Sardegna. Venti del 4. quadrante moderati e forti sull'Italia meridionale inferiore. Cielo generalmente nuvoloso con temporali e piogge copiose. Tirreno maseo agitato

Avviso di protrazione d'asta Si avverte che la continuazione dell'asta dei rimanenti vini, liquori e mobili di proprietà del Fallimento Lunazzi e Pauciera, siti nel magazzino in suburbio Aquileia Case Pecoraro, è stata rimandata a sabato 7 corr., ore 9 ant. ferme le condizioni di cui i precedenti avvisi.

Udine, 4 settembre 1901. Il Curatore del Fallimento Avv. Ernesto Tavanani.

Cronaca giudiziaria. Tribunale di Udine.

Lunedì 9 settembre si discuterà la causa contro l'ex segretario comunale Luigi Rodaro, detenuto sotto l'imputazione di peculato. Il Rodaro sarà difeso dagli avvocati on. Giardini, Gattusi e Drusini. P. O. avv. Bertaccioni. Saranno ascussi circa 34 testimoni.

Teatro Minerva. Reale Cinematografo Lumiere.

Questa sera alle ore 7 e alle 9 variata rappresentazione.

Prozzi: Ingresso cent. 60; sott'ufficiali cent. 40; piccoli ragazzi cent. 40; loggione cent. 25; poltroncina in platea lire 1; sedia in platea cent. 40; palco in prima o seconda loggia lire 4.

NOTE COMMERCIALI. La Gassa sul commercio girovago.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto approvando il regolamento della tassa sul commercio temporaneo girovago nel distretto della Camera di commercio di Piacenza.

Corriere commerciale Udine 5 settembre 1901

Granoturco all'attolito L. 13.15 a 13.80

Ciaganino 12.80 a 12.85 Segala nuova 18.25 a 18.70

Fermento nuovo

Delle frutta. Nocelle al quintale da lire 6.- a 16.-

Pesche " " " " 8.- a 24.-

Pera " " " " 12.- a 12.-

Prugne " " " " 7.- a 8.-

Susine " " " " 25.- a 27.-

Pomi " " " " 12.- a 12.-

Corneloni " " " " 12.- a 12.-

Uva " " " " 12.- a 12.-

Fichi " " " " 12.- a 12.-

Bolettino della Borsa UDINE, 5 settembre, 1901

Rendita. (tassa 5 % contanti 102.60 102.60

5 % due mese 102.95 102.85

4 1/2 111.50 111.50

Esterno 4 1/2 71.90 71.90

Obbligazioni. Ferrovia Meridionali 324.- 324.-

3 % Italiana 313.- 313.-

Fondleria Banca d'Italia 4 % 511.50 511.50

Banco di Napoli 3 1/2 % 440.- 440.-

Fondler. Cassa Nap. Milano 5 % 511.- 511.-

Azioni. Banca d'Italia 888.- 888.-

di Udine 145.- 145.-

Popolare Friulana 140.- 140.-

Cooperativa Udinese 38.- 38.-

Colquidice Udinese 1300.- 1300.-

Fabb. di zucchero S. Giorgio 100.- 100.-

Società Tramvia di Udine 70.- 70.-

Ferr. Merid. 719.- 719.-

Ferr. Merid. 539.- 539.-

Cambi e valute. Francia 104.- 104.-

Germania 128.25 128.25

Londra 26.21 26.21

Austria - Corone 109.50 109.50

Napoleoni 20.78 20.78

Ultimi dispaoui. Chiusura Parigi 98.85 98.85

Cambio ufficiale 104.- 104.-

La Banca di Udine cede ora a soldi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatelli, Direttore responsabile.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghone medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Veggasi in quarta pagina tintura Egiziana - Lougaga.

PREMIATO LABORATORIO Mauro Luigi fu Mattia

UDINE Via della Prefettura N. 4

Ottoneio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquedotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose.

Consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovovo (S. Giacomo) n. 4.

Importante per fotografi e dilettanti. In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia l'Officio G. Rippa, successore a G. De Lorenzi, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piacetta del SS. Redentore).

Vini eccellenti. Per acquisto vini delle rinomate Cantine dei conti Corinaldi, più volte premiati, e recentemente col Grand Prix all'Esposizione Universale di Parigi, rivolgersi al sig. G. Fabris, Udine, Via Cavour, 34.

Vini fini e da pasto a prezzi moderatissimi. Vini stravecchi raccomandabili anche per convalescenti.

Bottiglie Liscipda, tipo Bordeaux, lire 1.40 l'una.

Bottiglie Terralba bianco, tipo Reno, lire 1.60 l'una.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 6 eccettuato il terzo sabato e terza Domenica d'ogni mese.

PIAZZA VITTORIO EMANUELE VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11. Farmacia Filippuzzi - Udine.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

La Ditta stessa pone in vendita anche un forte deposito di botti vuote.

AMARO BAREGGI a base di Ferro-China Rabarbaro

Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del BABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Divergere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICANIZIE

Specialità della Ditta **MIGONE e C.**

E' un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza.

Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura; ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4 la bottiglia, aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovasi da tutti Farmacisti, Profumieri e Droghieri

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12 127

KOSMEODONT

Preparato dentifricio di **MIGONE e C.**

Il Kosmeodont-Migone preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema durezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il Kosmeodont-Migone pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e lo cario, guarisce radicalmente le affezioni; combatte gli effetti prodotti da qualsiasi che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli.

Si vende da tutti Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta. Alle spedizioni per posta raccom. per ogni articolo aggiungere cent. 25.



L'UNICA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si applica per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata, per i suoi incomparabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzioni e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'UNICA.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**

Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in UDINE presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*.

GUARIRE RADICALMENTE

non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i malati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che li produce; e per ciò, se adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della prole.

Questa pillola, che contiene ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli sceli si recanti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bozzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che non, unite all'acqua sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICAMENTE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite mediche-chirurgiche dalle 1 alle 9 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

Si diffida che la sola Farmacia Ottavio Gallegani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Line, N. 2, possiede la **fedeltà** e **magistrato** ricetta della vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Invigila vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia **Antonio Longega** successore di Gallegani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un fascio di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Bisetti; in **Corona**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; in **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Sarraffo; in **Zara**, Farmacia N. Androvo; in **Trapani**, Giampol Carlo, Frizzi C., Santoni; in **Spalato**, Aljinovic; in **Venezia**, Bötner; in **Fiume**, G. Prodrum, Jackel F.; in **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; in **Roma** Via Pietra, N. 39 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Le migliori tinture del mondo



risconosciuto da oltre trent'anni come la più efficace e assolutamente inimitabile in ogni genere.

Rigeneratore universale

Rigeneratore dei Capelli. Fratelli Rina, Firenze

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, rigenera ai capelli bianchi e loro primitive color nero, castano e biondo; impedisce la caduta prematura del pelo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene profumato da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero i capelli e la barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ogniuno può tingersi da sé applicandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura, brillante e sana.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA COLOMBAICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura di speciale convenienza per la signora, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come le maggiori parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

CERONE AMERICANO

È il più famoso cosmetico. Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita, questa si trova in commercio - Il Cerone americano è composto di molecole di base che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno, e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Via Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle scolie, sciolta in due bottiglie, ha postosi in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per il suo prerogativo, l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le quali, preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI* Via della Prefettura n. 6.

« Friuli » Via della Prefettura n. 6.

FRANCO PERUVIANO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 4.45	DA VENEZIA A UDINE	O. 4.45
A. 8.05	O. 11.52	O. 5.10	O. 10.37
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.35	O. 15.25
O. 13.20	O. 15.18	D. 14.10	O. 17.00
O. 17.30	O. 22.25	O. 15.57	O. 22.25
D. 20.25	O. 23.06	M. 23.25	O. 4.55

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 6.02	O. 4.50
D. 7.58	O. 9.28
O. 10.85	O. 14.59
D. 17.10	O. 16.55
O. 17.35	D. 13.59

DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE
O. 5.30	A. 8.25
D. 8.00	M. 12.55
M. 15.42	D. 17.30
O. 17.25	M. 23.30

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.11	O. 8.05
M. 14.35	M. 13.15
O. 18.40	O. 17.30

DA CASARSA A PORDENONE	DA PORDENONE A CASARSA
O. 9.10	O. 8.45
O. 14.31	O. 13.21
O. 18.37	O. 20.11

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.05	M. 6.55
M. 10.12	M. 10.53
M. 11.40	M. 12.55
M. 16.05	M. 17.15
M. 21.23	M. 22.10

UDINE E GORIZIA TRAMITE VENEZIA	VENEZIA E GORIZIA UDINE
M. 7.35	D. 8.35
M. 13.15	M. 14.35
M. 17.58	D. 18.57
M. 17.58	D. 18.57

UDINE E GORIZIA TRAMITE VENEZIA	VENEZIA E GORIZIA UDINE
M. 7.35	D. 8.35
M. 13.15	M. 14.35
M. 17.58	D. 18.57
M. 17.58	D. 18.57

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE	DA UDINE
R. A. 8.20	R. A. 8.40	R. A. 8.55	R. A. 9.10
11.20	11.40	13.00	13.15
14.50	15.15	16.35	16.55
18.00	18.25	19.45	20.10

UDINE E GORIZIA TRAMITE VENEZIA	VENEZIA E GORIZIA UDINE
M. 7.35	D. 8.35
M. 13.15	M. 14.35
M. 17.58	D. 18.57
M. 17.58	D. 18.57

UDINE E GORIZIA TRAMITE VENEZIA	VENEZIA E GORIZIA UDINE
M. 7.35	D. 8.35
M. 13.15	M. 14.35
M. 17.58	D. 18.57
M. 17.58	D. 18.57

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50

Trovati vendibile in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.

« Friuli » Via della Prefettura n. 6.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo tirato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meraviglia.

ACQUA D'ORO

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA
San Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i cui capelli biondi tendono ad scurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estere, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia, eleganza, confezione e con relativa istruzione.

Effetto sicuro e limpido - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

LAVORI TIPOGRAFICI e pubblicazioni d'ogni genere

si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

« Friuli » Via della Prefettura n. 6.